

La Partecipanza affronta la questione convenzioni «Puntiamo sulla Guglielmina» Turismo: la Regione crede nel Basso Vercellese

Un'iniziativa regionale per rilanciare tutta la parte turistica e naturalistica del Basso Vercellese, la promozione della cascina Guglielmina, le convenzioni per la Partecipanza dei Boschi rinnovate e migliorate. Sabato mattina nella sede della Partecipanza a Trino si è svolta l'assemblea dei soci.

L'assessore regionale Roberto Rosso punta sul rilancio turistico e annuncia la prossima iniziativa prevista per gennaio: «La organizzerò a Vercelli per rilanciare tutto il territorio del Basso Vercellese. Parlo di Lucedio, le Grange, quindi il borgo di Leri, Madonna delle Vigne, la Partecipanza, ma anche Trino col suo Palazzo Paleologo e Vercelli con i suoi tesori d'arte, fino al Parco del Po e la ciclovia VenTo. Un territorio che visto da Rocca delle Donne, in collina, in primavera offre uno spettacolo unico in tutta Europa, quello delle risaie allagate in tutta la pianura vercellese, aspetto che non esiste da altre parti se non qui, nel Novarese e in Lomellina».

Si è poi parlato della cascina Guglielmina, all'interno del Bosco: «Se data in gestione potrebbe apportare una buona entrata per la Partecipanza dice il sindaco Daniele Pane, al quale fa eco il vice presidente e assessore regionale ai Parchi Fabio Carosso: «Ho visto la Guglielmina, è veramente bella, va sfruttata al meglio, e garantisco che ci sono persone che dal Milanese verrebbero quasi tutti i fine settimana in un luogo del genere. Un'altra idea è quella di creare una sorta di passaporto dei parchi per i giovani piemontesi, incentivandoli a visitarli tutti».

Detto dell'aspetto turistico e promozionale, il punto che più preme alla Partecipanza è il rinnovo delle convenzioni da 30.000 euro l'anno con la Regione Piemonte, e da 70.000 euro l'anno con il Comune di Trino.

Il primo conservatore Ivano Ferrarotti spiega: «Le due convenzioni ci aiutano a chiudere il bilancio in pareggio, visto che l'unica altra entrata per noi è la vendita della legna:

quest'anno ne sono stati acquistati 1.500 quintali. Un grosso problema sono i mezzi forestali e agricoli che abbiamo in dotazione e che risalgono ai primi anni '90. Per questo da anni non riusciamo più a fare un'adeguata pulizia dei fossi, delle prese, la manutenzione dei giochi ludici nel bosco».

Pane rassicura: «La "nostra" convenzione proseguirà e verrà migliorata. Il Comune ha delle attrezzature ferme in magazzino, le daremo alla Partecipanza in uso gratuito. Purtroppo invece non siamo in possesso di mezzi nostri. Inoltre ci sarà la novità di un contributo una tantum per coprire spese extra come l'attuale ristampa del libro "Due secoli di vita forestale"».

Tranquillità che cerca di dare anche Rosso: «La convenzione regionale sarà confermata e migliorata. Abbiamo la fortuna di avere il trinese Roberto Berutti quale vice capo di gabinetto in ambito europeo nel settore che gestisce le risorse per i parchi e sono certo che potremo fare qual-



L'assessore regionale Roberto Rosso punta sul rilancio turistico e annuncia la prossima iniziativa prevista per gennaio a Vercelli

cosa di concreto per la Partecipanza. Come ampliare ancora l'estensione del bosco passando da 600 a magari 1.000 ettari».

Carosso sottolinea: «Non ci sono problemi sulla convenzione. Per i mezzi il problema è invece di tutta la nostra forestale regionale per una mancata programmazione del rinnovo del parco mezzi non svolta negli anni. Cercheremo di avere più risorse per effettuare acquisti o affitti di mezzi».

Sul contributo regionale l'ex primo conservatore Bruno Ferrarotti precisa alcuni aspetti: «La Partecipanza ha un piano forestale che nelle

prese ha fatto sì che siano rimasti in piedi alberi per scopi ambientali per un valore quantificato dall'Ipla in 30.000 euro all'anno. Con una nostra riforma statutaria abbiamo fatto in modo che la legna possa tagliarla solo chi la usa per riscaldare la propria abitazione. Un altro "sacrificio" per il nostro sodalizio a livello economico. Tenendo conto di tutte queste cose, reputo che la Regione dovrebbe destinare alla Partecipanza tra i 60 e i 70mila euro all'anno, solo per i risparmi ecologici, a cui aggiungere la gestione vera e propria che riguarda i mezzi».

Fabio Pellizzari

